la Repubblica

PAESE :Italia
PAGINE :30;31
SUPERFICIE :101 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :Di Manuela Mimo…

► 1 febbraio 2021

Fabbriche culturali

Modena e internet il nuovo hub del sapere phygital

"Trasmissione", dal 4 febbraio, è il primo di quattro eventi online
Che inaugurano un progetto per coniugare sapere umanistico
e scientifico sul doppio piano dell'esperienza: reale e virtuale

di **Manuela Mimosa Ravasio**

Viviamo nel tempo e nella società dei dati. I più rigorosi affermano che, in un mondo di numeri, siamo noi stessi a essere dei dati. E in parte è vero, poiché nella dimensione digitale tutto è dato, documento, e tutto può essere archiviato, catalogato, condiviso. Il dibattito sulle questioni di privacy è ben noto, ma quando si tratta di patrimonio culturale, della sua conservazione e trasmissione, sono le potenzialità offerte dalla tecnologia digitale, la sua maggiore accessibilità e durabilità, il suo forte elemento di democratizzazione, a essere sotto i riflettori. Basti pensare alle possibilità offerte da una consultazione libera e condivisa dei documenti, nostra storia e memoria. *Trasmissione*, è la prima serie di conversazioni in live streaming volute da AGO Modena Fabbriche Culturali, a partire dal 4 febbraio, si concentrerà proprio su questo aspetto.

Nell'anno zero della sua programmazione AGO fa il punto sui quattro pilastri di una nuova cosmologia digitale, con altrettante stagioni di eventi e quattro appuntamenti: dopo *Trasmissione*, in aprile in programma *iQuanti*, quindi *Onlife* a maggio *e Gaming* in settembre. Il tema portante è quello della "connessione" – nel tempo, nella realtà, tra le persone, indagato attraverso lezioni e conversazioni, laboratori, installazioni artistiche, spettacoli, prototipi sperimentali. Al centro, il lavoro del Centro di Ricerca sulle Digital Humanities DHMoRe, che ha contribuito alla nascita della piattaforma Lodovico (rilascio previsto il 6 febbraio su lodovico.medialibrary.it): una banca

Tutti i diritti riservati

la Repubblica

PAESE :Italia
PAGINE :30;31
SUPERFICIE :101 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :Di Manuela Mimo…

► 1 febbraio 2021

dati innovativa ad accesso libero che riunisce collezioni e fondi documentari e fotografici di proprietà di diversi istituti.

«Con l'adozione di un medesimo standard di metadatazione e un sistema di catalogazione incrociato, è lo stesso processo di consultazione a cambiare», dice il direttore di DHMoRe, Matteo Al Kalak. «Invece di effettuare, come di consueto, la ricerca nei documenti di ciascun ente in modo verticale, la piattaforma consente di ricercare attraverso parole chiave e orizzontalmente in tutti i documenti, dai dattiloscritti ai manifesti elettorali, di diverse proprietà. Si tratta non solo di una ricerca più ricca, ma anche di un atto conoscitivo che genera associazioni impreviste e quindi importanti dal punto di vista divulgativo».

Nella piattaforma, l'utente potrà lasciare commenti e annotazioni personali da condividere con altri lettori. «Innescare confronti, implementare dati, creare liste pubbliche: sono tutti modi per rendere partecipata la conoscenza e la sua trasmissione», conclude Al Kalak. In ottica digitale, come spiegherà Maurizio Ferraris in uno degli eventi in programma, è infatti proprio questo flusso continuo di ricezione e trasmissione di informazioni, questo interscambio di ruoli tra chi elabora e condivide, ad accrescere il sapere. Esiste dunque una relazione tra interconnessioni e conoscenze, e d'altra parte, il polo multidisciplinare nel cuore della città emiliana è nato proprio per dissolvere i confini tra i saperi.

«La cultura è una sola. Le barriere tra sapere umanistico e scientifico sono solo mentali. Come si potrebbe dire a un filologo antico che la sua non è scienza, o a un biologo che la sua disciplina non poggia anche su creatività e narrazione?», dice Daniele Francesconi, direttore di AGO. «Tutti i dossier del nostro tempo, dall'ambiente alle tecnologie, si fondano su pensieri e visioni capaci di nutrirsi di trasversalità e interconnessione. In questo il digitale, se non ridotto a mera erogazione di dirette streaming, è un efficace amplificatore, visto che è proprio la cultura digitale a implicare una rivoluzione nel rapporto tra i sensi, una diversa modalità di distribuzione e fruizione dei prodotti culturali, e non ultimo, un'altra estetica».

In definitiva, una nuova complessità che implica la necessità di un'educazione continua e permanente che ci prepari a stare al passo con il progredire delle conoscenze. Il che spiega, nell'ambito di AGO, la presenza del primo EdTech Hub in Italia, Future Education Modena. «Usiamo le potenzialità della tecnologia e i principi delle scienze cognitive per migliorare l'impatto dell'educazione nella società. E lo facciamo attraverso esperienze positive e attività creative, sia in ambiente digitale che nei due mila metri quadrati a disposizione», dice la direttrice e cofondatrice di FEM, Donatella Solda. «Bambini, giovani e adulti: la formazione non ha età e riguarda sia scuola, che professioni e cittadinanza». L'ultimo progetto coinvolge 500 classi in tutta Italia (50 a Modena) con vari percorsi sperimentali in ambiti come data science, complessità ambientale, economia circolare, linguistica cognitiva o design computazionale. «Sono i territori del futuro, in cui un uso della tecnologia al servizio dell'interconnessione delle discipline e delle relazioni sociali, diventa il pilastro per un apprendimento efficace per affrontare le sfide che ci attendono».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i diritti riservati

la Repubblica

PAESE :Italia
PAGINE :30;31
SUPERFICIE :101 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :Di Manuela Mimo…

► 1 febbraio 2021

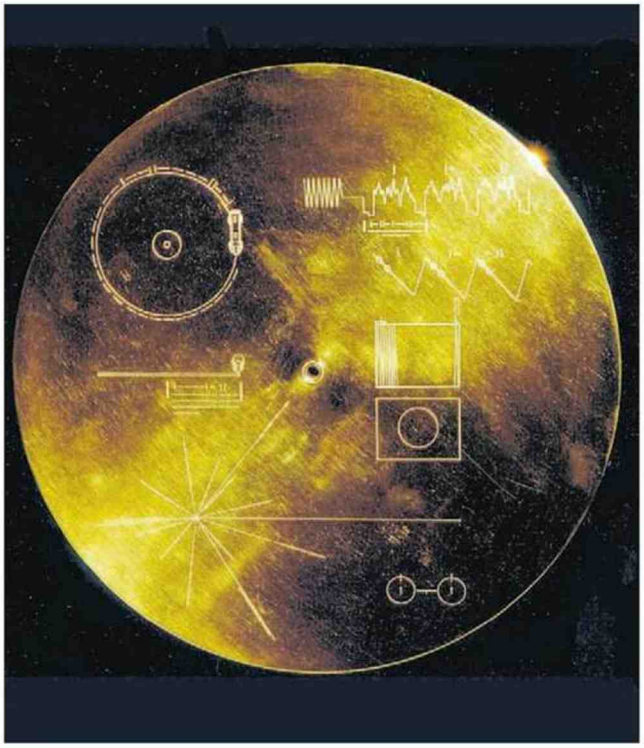
Tutti i diritti riservati

la Repubblica

PAESE :Italia
PAGINE :30;31
SUPERFICIE :101 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :Di Manuela Mimo…

► 1 febbraio 2021



▲ **Messaggi nello spazio**
In alto, il Voyager Golden Record, un disco per grammofono inserito nelle due sonde spaziali Voyager lanciate nel 1977. Contiene testimonianze della civiltà umana per abitanti di altri pianeti o per gli uomini del futuro Qui sopra: una pagina digitalizzata del libro *Cronaca di Modena* di Giovan Battista Spaccini. È la prima opera disponibile dal 4 febbraio su Lodovico, la biblioteca digitale di Ago

Tutti i diritti riservati